Giustizia: a Ferragosto i politici tra i detenuti

di Luca Liverani

Avvenire, 15 agosto 2015

Preziosi (Pd): è parte del nostro lavoro da credenti in Parlamento. I parlamentari democratici di area cattolica in visita in otto penitenziari: Milano, Opera, Como, Bergamo, Bologna, Ancona, Napoli e Trani.

Ferragosto in carcere per ascoltare dalla voce dei detenuti, degli agenti e dei direttori i problemi più impellenti. E per portare un segno di attenzione politica e umana. Sarà una festa dell'Assunzione diversa, per Ernesto Preziosi. Il deputato Pd, in contemporanea con una decina di altri parlamentari democratici di area cattolica, oggi visiterà altrettanti penitenziari: lui sarà a San Vittore a Milano, i suoi colleghi a Opera, Bergamo, Napoli, Bologna, Como, Ancona, Trani. Per non dimenticare le decine di migliaia di cittadini che, pur dovendo saldare un debito con la società, non possono perdere i loro diritti fondamentali.

"Siamo un gruppo di parlamentari di area cattolica vicini all'associazione "Argomenti 2000", che fa formazione politica e da tre anni organizza il Natale in carcere, quest'anno 53 visite anche con parlamentari al di fuori del Pd, e una relazione di fine anno. Radio Radicale mi ha intervistato complimentandosi perché seguiamo le orme di Marco Pannella. Ho risposto che veramente abbiamo avuto l'indicazione da qualcun altro un paio di millenni fa".

Oggi in visita a Regina Coeli a Roma ci sarà anche il vicepresidente della Camera, Roberto Giachetti del Pd, di area radicale. Pannella e la segretaria dei radicali italiani Rita Bernardini saranno nel carcere di Teramo, domani in quello di Pescara. Il leader prosegue lo sciopero della fame e della sete per i problemi del mondo penitenziario. Preziosi sottolinea che "come parlamentari credenti non possiamo occuparci solo di terni bioetici, maa360 gradi di scelte di politica sociale, economica, estera. La mia preoccupazione è che anche il Pd, e la stessa coalizione - il ministro Alfano è sensibile sul tema carcere - sui nodi dell'emarginazione mostrino una maggiore attenzione. Fatico nel mio partito a far incardinare la discussione di certe proposte di legge. E poi vedo che per il divorzio breve, che io non ho votato, c'è una corsia preferenziale".

Ferragosto in carcere dunque "è la prosecuzione del lavoro in Parlamento per intervenire su situazioni che spesso rendono insopportabili condizioni già gravi". La cronaca è costellata dai suicidi. "Nel 2014 sono stati 43 casi, per non parlare dei 6.919 atti di autolesionismo, dei 966 ferimenti e delle 3.575 colluttazioni. Mi rendo conto che le risorse sono scarse, ma è necessaria una riconsiderazione, anche a parità di costi, del personale presente negli istituti penitenziari. Accanto agli agenti è necessario avere più operatori medici e psicologi. A San Vittore ci sono tre psicologi per oltre 700 detenuti". Preziosi ricorda che "la Società di medicina e sanità penitenziaria e la Società di malattie infettive e tropicali segnalano dati epidemiologici allarmanti".

Phoca PDF

I cosiddetti decreti "svuota carceri" hanno in qualche modo raggiunto l'obiettivo: "Il sovraffollamento sta rientrando. È certo che la dislocazione nelle carceri italiane non è omogenea. Su 202 istituti, 44 presentano un sovraffollamento del 60%, altri 80 sono al di sotto della soglia massima. A dicembre 2014 il sovraffollamento era pari al 109,21%, in netta diminuzione rispetto al 151,5% del 2009. Per il deputato del Pd però "va potenziato l'affidamento dei detenuti a comunità educanti. Qui a differenza di quanto "necessariamente" accade in carcere, l'impegno di operatori e volontari favorisce l'azione di recupero.

Consentendo, tra l'altro, un notevole risparmio. È urgente attuare la legge 67 del 2014 sulle misure alternative alla detenzione che manca dei i decreti attuativi". Anche perché è dimostrato come sia un'ottima medicina contro la recidiva: "L'inserimento dei detenuti nelle cooperative sociali abbassa il tasso dal 70 al 10%. Basta questo dato per comprendere l'importanza dei fondi per il lavoro nelle carceri, premessa di un possibile reinserimento nella società, ma anche possibilità data al detenuto di contribuire alla spesa ingente che la collettività sostiene: dai costi processuali agli oneri carcerari".

Phoca PDF